

## Ragionamenti sull'origine del toponimo «TUENETTO»

In genere si tende a far derivare Tuenetto da Tuenno a sua volta procedente dal termine etnico *Tuliasses* della Tavola Clesiana. Il “*Dizionario Toponomastico Tridentino*” compilato da Ernesto Lorenzi e pubblicato nel 1932, licenzia sbrigativamente il toponimo TUENETTO definendolo diminutivo di TUENNO.

La teoria prenderebbe forza dal fatto che Tuenetto, completamente distrutto da una pestilenza, sia stato rifondato con un trapianto di persone di Tuenno, circostanza questa non del tutto vaga se si considera che queste operazioni nell’alto medioevo erano effettivamente possibili. E tuttavia il dibattito tra gli esperti su questa questione rimane tuttora in sospeso.

Enrico Quaresima, illustre tuennese, ebbe modo di esprimere dottamente la sua perplessità su tale teoria nella rivista *Studi trentini di scienze storiche* (1955 nr. 1 - pagg. 306-309). A riguardo dell’etimologia del toponimo TUENNO — che si può estendere anche per TUENETTO — scrive il Quaresima:

*[...]di fronte alla forma più antica in cui il nome di Tuenno compare, cioè quella di TULENE, ricorrente nel «Codice Vanghiano» sotto l'anno 1191, sta anche un TULENUS nome di persona, che si legge in un documento del 1184, un onomastico questo che in forme diverse TULLENUS, TULLIENUS de TULLENO, TULLENNUS, TUYENUS ripetutamente si incontra anche in documenti del 1211 e del 1354. Dalla quale circostanza mi vedo rafforzato nella mia vecchia opinione che a base del toponimo TUENNO stia proprio un nome personale, sia esso il «TULA» che si legge in quattro lapidi di Vervò, oppure l'etrusco «TULE» citato dal Battisti, oppure ancora, semplicemente il gentilizio romano «TULLIUS» che mutato in «THUIUS» appare nella frase "haeredes THUIJ de Campo" di un inventario clesiano del 1356.*

*Infine [...] una volta in Valdinòn di paesi chiamati Tuenno ce n'erano due, il secondo dei quali era situato sulla sinistra del burrone del Noce. Va ricordato qui che in Valle sono abbastanza frequenti i doppi nomi per cui si sa che c'erano due Màlgolo, due Mechel (Meclò), e svariate località di campagna portanti il nome degli odierni paesi di Pòrtolo, Torra e Rallo. Infatti ancora nei secoli XIV e XV anche l'odierno Tuennetto o Tuenetto era detto Tuenno, come si vede da questi due passi del "Cod. Clesiano" riportati a pag. 453 e pag. 90 dei «Regesta»: "Tres partes decimae de Thueno, plebis S.Eusebij", cioè della Pieve di Torra e «De uno molendino in Plebe S. Eusebii penes Rium, seu aquam quae labitur subtus villam Thuenni».*

Sulla base dei ragionamenti del Quaresima sembrerebbe quantomeno dubbio che TUENNO possa derivare dal popolo dei «TULLIASSES» della Tavola Clesiana e,

invece, più verosimilmente che i nomi TUENNO e TUENETTO derivino dal nome di persona TULLIUS, oppure da TULE.

Oltre ai passi del “*Codice Clesiano*” sopra riportati, altre carte del XIV secolo fanno riferimento a persone di TUENO ovvero TUENETTO: una del 1314 riporta il nome di un Federico di Roperto de TUENO (Plebis sancti Eusebij) nel ruolo di teste in una contesa; in un altro atto del 1319 conservato nell'archivio Bragher, si legge  
*«Passus de TUYENO e Ropertus de TUENO in villa TUYENO Plebis sancti Eusebij e in curte domini Henrici de TUYENO habitator Coredi...».*

Il ricercatore Paolo Odorizzi sostiene in qualche modo l'argomentazione di Enrico Quaresima e spiega che

*“In origine il villaggio di TUENNO nella Pieve di Tassullo era appellato TUYENO, TUVENO, TUELENE, TUJENO, TUGEGNO, TULENNO, TULLIENO, ma mai TUENO meno che mai TUENNO, a differenza del piccolo TUENETTO chiamato invece sempre TUENO, TUENI, THUENI<sup>1</sup>. Ciò sicuramente fino al XV secolo quando comparve per la villa della Pieve di Torra il diminutivo e questo, sia per non confonderlo con il più importante Tuenno, sia perché Tuenetto è stato ed è ancora oggi di dimensioni notevolmente più ridotte”.*  
(P.Odorizzi, La Val di Non e i suoi misteri, pagg. 41, 247, 257, 309).

Giulia Caterina Mastrelli Anzilotti studiosa di toponomastica e autrice dell'opera «I nomi locali della Val di Non» (Olschki, Firenze 1981), sotto la voce TUENETTO annota: *«Interessante è che nei documenti anteriori alla prima metà del secolo XV (quando venne completamente distrutto in seguito a un'epidemia di peste), viene citato come Tuenno e non nel diminutivo».*

Potremmo dilettarci a lungo con queste ed altre ipotesi, ma vogliamo concludere parlando di due popolari credenze che però, a parer nostro sarebbero da scartare senz'altro. La prima che Tuenetto possa essere stato un tempo formato da persone di Tuenno basandosi sul fatto della presenza a Tuenetto nel XVI secolo del cognome Moratti, abbastanza diffuso a Tuenno<sup>2</sup>, e tuttavia questa è una prova piuttosto debole per sostenere un'eventuale collegamento tra i due paesi. La seconda si basa sulla supposta idea che il toponimo TUENETTO possa essere collegato con THUN, considerando che la nobile famiglia aveva giurisdizione sul villaggio, ma non può essere veritiera in quanto Tuenetto esisteva molto tempo prima di diventare feudo della nobile schiatta dei Thun.

---

<sup>1</sup> Ancora nel 1616 sul registro dei nati della Pieve di Torra, il primo bambino di Tuenetto segnato è «*Romedius filius Jacobi et Margareta de Marchioribus Tueni...*»; inoltre nel regolamento forestale del 1556 è scritto Tueneto parvo, ossia Tueneto piccolo.

<sup>2</sup> Nell'indice “Nati in Trentino 1815-1923”, sono 400 le persone registrate col cognome *Moratti*; di queste 158 sono state battezzate a Tuenno.